

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA EDITH STEIN

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
Progetti e servizi integrativi
2020-2021



I PROGETTI

Ogni anno il Collegio docenti definisce la proposta annuale sulla base delle seguenti linee guida:

- Un progetto a tema annuale, che aiuti ad approfondire le tematiche del Progetto educativo, da sviluppare con modalità interdisciplinare ed interclasse.
- Un progetto permanente, quinquennale, sulla formazione della persona che miri "a valorizzare non solo la dimensione cognitiva, ma anche quella emotiva, relazionale, affettiva, creativa e spirituale" (da rimodulare di anno in anno, a seconda dei bisogni delle classi)
- Progetti a sostegno della didattica, per approfondire i contenuti disciplinari e affrontarli in modalità laboratoriale, attraverso uscite o con l'apporto di esperti. Di questi fanno parte anche i progetti nell'ambito musicale e dell'educazione motoria
- La giornata dei diritti dell'infanzia – 20 novembre – verrà celebrata ogni anno, con una sottolineatura diversa, a seconda del tema annuale.
- La giornata della memoria – 27 gennaio – verrà ricordata ogni anno con letture, film, attività definite dalle docenti delle singole classi.
- La giornata della famiglia - 15 maggio - verrà celebrata la famiglia nel suo complesso, nella sua interezza e bellezza. Con attività e letture mirate si sottolineerà la sua importanza per ogni bambino e bambina e verrà realizzato un oggetto, un ricordo, un manufatto che esprima il valore dell'amore, del rispetto e dell'affetto all'interno di ogni famiglia.
- Carnevale, ogni anno il martedì/giovedì grasso viene ricordato da tutte le classi che condividono un momento di festa e di allegria. Quest'anno, ogni classe, attraverso una lettura, uno spettacolo, una piccola recita o filmato, restituirà on line, agli altri gruppi, il percorso svolto in aula. Tutto questo nel rispetto della tradizione del Carnevale, del tema dell'anno e dei vari approfondimenti disciplinari.
- La continuità educativa con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria

2

Vista l'emergenza sanitaria in cui versa il nostro paese ed il mondo intero da febbraio 2021, ogni proposta potrà essere rivista o sospesa in relazione alle direttive nazionali o regionali contingenti.

Progetto annuale 2020-2021: Cosa succede in città

Progetto -Annuale -Interclasse -Interdisciplinare

Inizia un settembre atteso: quello della ripartenza dopo la chiusura delle scuole, dovuta all'emergenza Covid 19.

Abbiamo il desiderio di vivere la scuola in presenza, dopo l'esperienza di più di tre mesi di didattica a distanza. Per questo motivo vorremmo dedicare quest'anno al tema: "Cosa succede in città". La scuola è parte di un territorio ed il territorio è luogo di apprendimento. Il bisogno di uscire è forte: per respirare a pieni polmoni e allontanare i contagi; per scoprire e riscoprire; per allargare lo sguardo; per fruire delle bellezze ambientali e storico artistiche; per valorizzare spazi che hanno dimostrato, soprattutto in questo periodo, la loro valenza: i servizi sanitari, l'associazionismo, la protezione civile, ecc. La città è il luogo della vita e dell'abitare, generando convivenza fra diverse nazionalità, diverse condizioni familiari e socioeconomiche, diverse generazioni, diverse abilità.

"Le città sono un insieme di tante cose: di memoria, di desideri, di segni d'un linguaggio; le città sono luoghi di scambio, come spiegano tutti i libri di storia dell'economia, ma questi scambi non sono soltanto scambi di merci, sono scambi di parole, di desideri, di ricordi." (Da Le città invisibili di Italo Calvino).

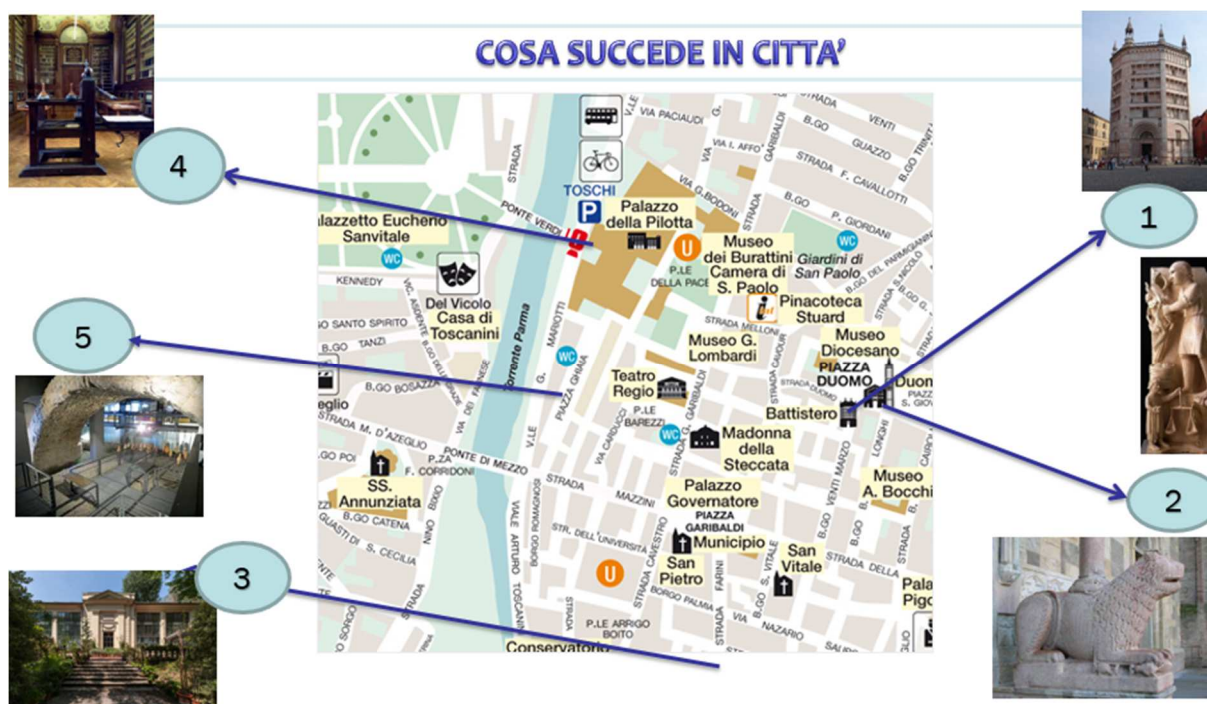
In questo co-abitare continuiamo a pensare e sognare luoghi, spazi e tempi di rinnovata vita comunitaria, nonostante stiamo vivendo un tempo oggi incerto, limitato nella possibilità degli spostamenti e della vita sociale, iperconnesso. Parma, capitale della cultura italiana 2020 e 2021 <https://parma2020.it/it/> ci dà la spinta a rimotivare il nostro desiderio di apprendere fuori e dentro la scuola.

3

LE CLASSI:

CLASSE	PROGETTO	DISCIPLINE	ATTIVITA'
PRIMA	Il Battistero: i mesi e le stagioni	Italiano Arte Religione Storia	Antelami a Parma, il lavoro dell'uomo, il tempo della terra I mesi e le stagioni
SECONDA	Piazza Duomo e gli animali	Italiano Arte Religione Storia e Scienze	Zooforo e lunette Battistero Leoni stilofori Mostra: Ligabue e Vitaloni, dare voce alla natura Gli uccelli che vivono

			la nostra città
TERZA	Parma e la diversità Parma e la solidarietà	Italiano Scienze	Visita all'orto botanico Migrantour: Parma con gli occhi di un migrante Hospitale: luogo di solidarietà laica e religiosa tra via Emilia e via Francigena
QUARTA	La scrittura e la sua evoluzione	Italiano Storia Arte	Scrittura egizia Bodoni e la stampa Laboratorio di poesia
QUINTA	Parma romana	Storia Arte	Legionari per un giorno Visita a Parma romana



LABORATORIO PRESCUOLA E DOPOSCUOLA: COSA SUCCEDE IN CITTA'

«Immagino la città come una scatola piena di cose che nessun'altra scatola, neanche la più magica, può contenere.»⁵

Caramagna

I bambini e le bambine del prescuola e del doposcuola, attraverso laboratori manuali e la costruzione di giochi, ripercorreranno l'evoluzione del concetto di "città" partendo dall'antichità fino all'età contemporanea.

Saranno scelte alcune città, tra le quali Parma, e per ognuna scopriranno i monumenti principali, i mezzi di trasporto caratteristici, cibi tipici e tradizioni folkloristiche.

Ci sarà occasione anche per leggere storie ambientate in queste città.

ATTIVITA'

- LABORATORI E GIOCHI

PROPOSTE PER GITE DIDATTICHE - In presenza

Classe 1[^] - Podere Stuard

Classi 2[^] e 3[^] - MUMAB, Salsomaggiore

Classi 4[^] e 5[^] - CSAC, Abbazia Valsereana

"E se..." Gite On Line in collaborazione con FAI, Infini-To o ArcheoVea

Classi 1[^], 2[^] e 3[^] - BOSCO DI SAN FRANCESCO, Assisi (FAI)

Classi 4[^] e 5[^] - VENEZIA (FAI)

Classe 5[^] - PLANETARIO DI TORINO

Percorsi di Realtà Aumentata per Parma o per il Parmense con le guide di ArcheoVea (in via di definizione -tutte le classi-)

PROGETTO QUINQUENNALE DI FORMAZIONE DELLA PERSONA La costruzione del sé

La scuola mira ad educare la persona nella sua pienezza, valorizzando non solo la dimensione cognitiva, ma anche quella emotiva, relazionale, affettiva, creativa e spirituale.

Per raggiungere tale obiettivo annualmente vengono proposti agli alunni progetti specifici per classe che stimolino tutta la persona offrendo ad ogni bambino tutte le opportunità per una costruzione del sé che miri a valorizzare le potenzialità, i talenti e le attitudini di ciascuno.

Durante il quinquennio i bambini e le bambine esploreranno cinque ambiti:

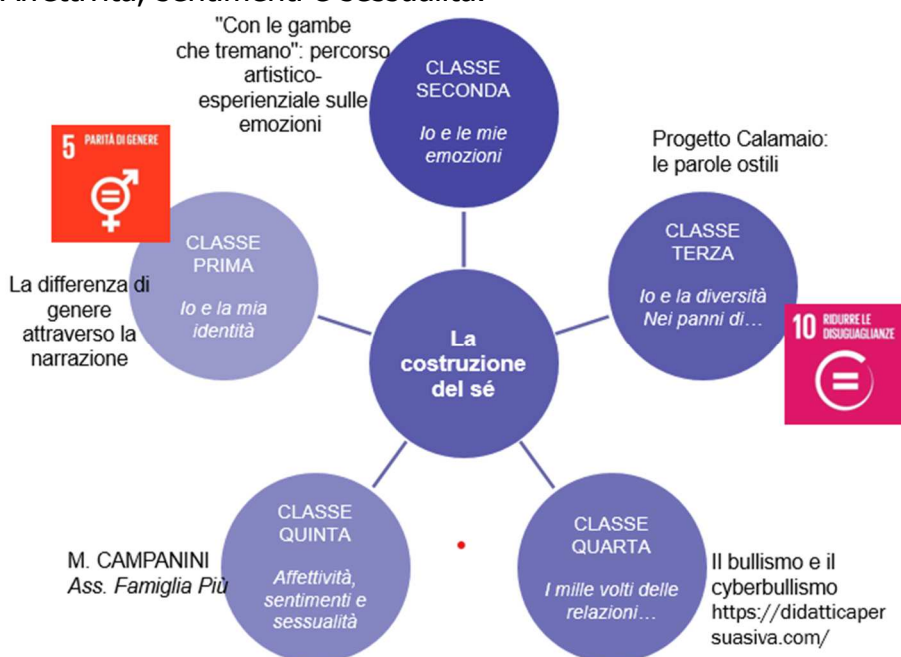
Io e la mia identità

Io e le mie emozioni

Io e la diversità: nei panni di...

I mille volti delle relazioni

Affettività, sentimenti e sessualità.



In particolare nell'anno scolastico 2020-21 verranno proposti i seguenti percorsi:

IO E LA MIA IDENTITÀ: La differenza di genere attraverso la narrazione	Classe prima
IO E LE MIE EMOZIONI: (Francesca Zanni)	Classe seconda
IO E LA DIVERSITA': PROGETTO INTERDISCIPLINARE PAROLE OSTILI	Classe terza
I MILLE VOLTI DELLE RELAZIONI: IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO	Classe quarta
AFFETTIVITA', SENTIMENTI E SESSUALITA': M. Campanini	Classe quinta

IO E LA MIA IDENTITÀ (Classe prima)

INTRODUZIONE

Durante il primo anno di scuola primaria si dedica molta attenzione all'inserimento di ogni alunno e alunna che portano con sé il proprio vissuto e le proprie esperienze familiari, scolastiche e sociali in generale.

Inserendosi in un gruppo nuovo ad ogni alunno si cerca di fornire gli strumenti per poter interagire, conoscere meglio se stessi, i cambiamenti che avvengono e soprattutto per relazionarsi con gli altri.

Per favorire tutto questo, durante il percorso scolastico si toccano i vari aspetti del vissuto personale, partendo dalla propria storia di vita, ripercorrendo i momenti più importanti, quelli che più hanno inciso nella propria vita di bambino e bambina e soprattutto quello che ci permette di dire che siamo tutti diversi con caratteristiche proprie e uniche.

OBIETTIVI

- saper condividere e co-progettare le regole per farle proprie
- saper attivare processi di negoziazione attraverso la parola e permettere di prendere in considerazione i punti di vista dell'altro,
- saper riconoscere la diversità di ognuno e ciò che abbiamo in comune
- saper riconoscere la rete di relazioni che circonda ogni alunno
- saper riconoscere i propri punti di forza e i punti critici
- sapersi dentro ad un gruppo che è oltre la somma delle sue parti
- essere in grado di comunicare con gli altri coetanei
- saper riconoscere che tutti possono sbagliare e che si può sempre imparare
- saper vivere nella relazione e nel gioco che permette di apprendere
- riconoscersi unici nella differenza di genere
- saper stare bene a scuola
- affrontare la propria autostima

La programmazione annuale trasversale permette di sviluppare il tema nei diversi ambiti disciplinari. In ambito linguistico, storico e geografico, le letture, gli spunti di riflessione, i circle-

time, i lavori di gruppo permettono di affrontare la costruzione della propria identità in modo creativo e personale, grazie anche all'acquisizione della capacità di scrittura e lettura dei bambini.

Anche in ambito artistico si evidenziano le capacità di ognuno con una attenzione specifica a coloro che hanno difficoltà per permettere ad ognuno di potersi esprimere in modo libero da giudizi e da osservazioni.

Nel programma di Educazione religiosa la conoscenza di Gesù Cristo della sua storia di salvezza per tutto il popolo, è improntata sulla storia personale di ogni bambino; grazie a questo anche i testi utilizzati permettono di far conoscere l'uomo Gesù, figlio di Dio, con estrema vicinanza alla esperienza e alla vita di ogni alunno e di ogni uomo e donna di oggi.

La differenza di genere attraverso la narrazione

La differenza sessuale è la prima delle differenze che caratterizza gli individui, un filo conduttore per tutte le diseguaglianze.

I bambini e le bambine devono poter riflettere sull'importanza di contesti culturali e sociali che rispettano ogni individuo con la propria unicità.

È fondamentale riconoscere la presenza di stereotipi semplicistici che nella nostra società creano luoghi comuni, malintesi e divisioni. Le letture e i film aiuteranno a conoscere meglio le differenti culture nelle quali le differenze di genere sono ancora molto marcate.

Promuoviamo un'educazione che riconosca pari opportunità a femmine e maschi superando gli stereotipi di genere. Con giochi di simulazione e lavori di gruppo, si metterà in evidenza che non esistono qualità maschili e femminili ma solo qualità umane.

8

Percorso

Il percorso prevede:

- un incontro settimanale di un'ora circa con la classe a partire dal mese di marzo fino a maggio;

Metodologia

Gli incontri rivolti al gruppo classe avranno inizio da una lettura di un libro o dalla visione di un film d'animazione. Partendo dalle loro osservazioni e guidati in alcune attività individuali e di gruppo si aiuteranno i bambini/e a sperimentare e riflettere su ciò che caratterizza il loro vissuto identitario e su quelle che sono le attività quotidiane che ci contraddistinguono come esseri diversi e unici.

IO E LE MIE EMOZIONI (classe seconda)

Il progetto in classe seconda vuole accrescere le competenze socio emotive dei bambini, in particolare quelle in relazione alla paura. Visto il periodo particolare vissuto nei mesi scorsi, e che ancora oggi ci accompagna, legato all'esperienza del lockdown e al diffondersi del Corona Virus, faremo un focus sul riconoscimento e la gestione della paura. Cos'è la paura? Quando ho provato paura? Come posso gestire la paura?

Obiettivi:

Comprensione di se stessi e delle emozioni proprie e degli altri

Crescita del dialogo interiore e del pensiero positivo

Consapevolezza dell'essere impaurito/a

Gestione della paura come strumento di benessere emotivo personale e sociale

Attività:

Lecture
Visione di filmati
Attività artistiche
Dialoghi di gruppo
Invenzione di storie
Attività laboratoriali e ludiche
Schede di comprensione

Durata: 8 incontri della durata di 2 ore
Il progetto sarà condotto da Francesca Zanni.

PROGETTO CALAMAIO (Classe terza)

PREMESSA

Il **Progetto Calamaio** nasce a Bologna nel 1986 grazie alla creatività di un giornalista tetraplegico, Claudio Imprudente, che ha visto nel proprio deficit e essere "handicappato" una risorsa, ovvero qualcosa di cui parlare per superare le barriere del pregiudizio spesso dovute alla mancanza di conoscenza diretta della persona e del suo deficit.

L'idea vincente è stata quella di mettersi in gioco in prima persona, di andare in classe con la forza dell'esperienza diretta, appunto e dell'incontro.

Il gruppo di Parma del progetto Calamaio, composto da persone con deficit e non, ha accolto in pieno questa idea e ha dato vita, dal 1992, ad esperienze di collaborazione con le scuole nella nostra città e Provincia. In particolare il gruppo di Parma nato all'interno del Consorzio Solidarietà Sociale ha attivato le cooperative della propria rete nella progettazione e gestione diretta del Progetto Calamaio. Sul territorio di Parma è all'oggi promosso e realizzato insieme alla coop.va Eidè.

9

Obiettivi

- Educare e accompagnare i bambini e le bambine, alla scoperta ed all'accettazione della propria ed altrui diversità;
- Promuovere e diffondere una nuova cultura delle diversità a partire dalla conoscenza e dal confronto diretto con persone con deficit;
- Valorizzare le diversità di ciascuno, intese come diverse abilità in un'ottica di reciprocità e scambio.

Metodologia

Il progetto Calamaio utilizza una metodologia interattiva e coinvolgente basata sul gioco e la partecipazione attiva del gruppo classe. Si utilizzano giochi di ruolo, esercitazioni, racconti, fiabe, film, momenti di scambio e confronto.

Educatori

Caratteristica del progetto è quella di presentare la proposta attraverso la presenza di 1

educatrice con deficit come conduttrice degli incontri.

I destinatari

Classe terza

La struttura dei percorsi

1 incontro con le insegnanti di presentazione del progetto e programmazione delle attività

1 incontro genitori di presentazione del progetto

3 incontri con il gruppo classe

1 incontro in una cooperativa di tipo socio-riabilitativo (come possibile opportunità)

Totale incontri proposti: 6

Ogni incontro in classe avrà la durata di 2 ore

Le tematiche che si possono affrontare:

- la diversità di ciascuno e la diversità di tutti
- ascolto, conoscenza e fiducia
- la differenza terminologica e di significato fra deficit ed handicap
- le diverse abilità e la reciprocità nella relazione di aiuto
- la paura del limite ed il pregiudizio
- le barriere architettoniche

Il progetto sarà condotto da Annalisa Dall'Asta

10

PAROLE OSTILI (classe terza)

Progetto interdisciplinare sulle competenze trasversali



1. Osservazione del gruppo classe

Dopo i primi mesi iniziali di scuola dedicati all'osservazione del gruppo classe i docenti hanno percepito, durante i diversi momenti della vita scolastica, comportamenti ed atteggiamenti oppositivi ed inadeguati.

Tra questi comportamenti si è osservato:

- Utilizzo di parole inadeguate ed offensive verso adulti e compagni
- Utilizzo della gestualità per risolvere i conflitti
- Prese in giro verso i compagni
- Mancanza di rispetto verso le figure di riferimento

- Mancanza di sensibilità nel cogliere le emozioni dei coetanei
- Incapacità di essere gentili ed empatici
- difficoltà del rispetto delle regole comuni

2. Obiettivi del progetto

Il corpo docenti ha definito, lavorando in team, i seguenti obiettivi:


- Contrastare gli atteggiamenti negativi e oppositivi descritti
- Valorizzare i comportamenti assertivi e inclusivi
- Fornire esempi concreti di atteggiamenti positivi
- Creare momenti di condivisione e riflessione con la classe e con i genitori
- Proporre strategie per imparare ad agire in modo costruttivo per il gruppo



3. Attività previste




Si è deciso, a fronte di questi problemi, di focalizzare il progetto agendo su due piani:

- Incontri di formazione con i genitori gestiti e organizzati dalla psicologa esperta Cecilia Rizzi
- Attività pensate da ogni docente della classe prendendo spunto dal sito paroleostili.com

4. Tematiche affrontate dai docenti della classe:

Docente incaricato	Tema	Descrizione degli obiettivi specifici dell'attività	
Cristina Pelz (docente di matematica, scienze e geografia)	Virtuale è reale	<p>-La comunicazione virtuale è reale, le parole e le immagini che utilizziamo nella chat della piattaforma Teams sono reali e ci rappresentano, comunicare su una piattaforma è come comunicare di persona.</p> <p>-Noi siamo ciò che comunichiamo, prendiamo consapevolezza che la classe terza è ricca di talenti.</p> <p>-Lo spazio virtuale possiede le stesse regole dello spazio reale.</p> <p>1) Analizziamo il dialogo della nostra chat su teams: qual è il tono delle parole? qualcuno ha utilizzato frasi inappropriate verso un compagno, altri hanno usato parole gentili, un estraneo che legge i dialoghi</p>	

		<p>cosa può pensare della classe terza di Edith? (prima settimana di novembre)</p> <p>2) Lettura parabola dei talenti (Matteo 25, 14-30) ciascun bambino/a scrive una qualità, un talento sotto al nome di ciascun compagno/a di classe, costruiamo in tal modo la "foto" dei talenti di classe</p> <p>3) Ci impegniamo a comunicare sia di persona, che virtualmente i talenti della classe terza. (seconda settimana di novembre)</p> <p>3) Ogni spazio ha le sue regole, brainstorming delle regole di scuola e delle regole di convivenza pacifica (terza/ quarta settimana di novembre) visione video https://youtu.be/oDbNZ0jE29I</p> <p>4) costruiamo un pc di carta e incolliamo sullo schermo le regole di convivenza pacifica trovate insieme in classe (prima settimana dicembre)</p>	<p>12</p>
<p>Ringozzi Alice (docente di italiano e storia)</p>	<p>Si è ciò che si comunica</p> <p>Le parole sono un ponte</p>	<p>La balena mangia parole (argomento: Leggere e scegliere le parole che mi rappresentano. Superare le difficoltà di lettura e le difficoltà a mettermi in gioco)</p> <p>La fabbrica delle parole (argomento: emozioni e parole)</p>	
<p>Francesca Carra (docente di musica)</p>	<p>Si è ciò che si comunica</p> <p>Le parole danno forma al pensiero</p>	<p>Scheda didattica che prevede l'utilizzo di: canzoni « Esseri umani» di Marco Mengoni, Album "Parole in circolo", 2015 "il pianeta Grabov"</p>	<p>5. Le parole sono un ponte Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.</p> 

	<p>Le parole sono un ponte Le parole hanno conseguenze</p>		
<p>Andrés Ceballos Ramirez (docente di religione)</p>	<p>Le parole hanno conseguenze</p> <p>Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare</p>	<p>Il No di Rosa Parks Argomento: spiega quanto è difficile rapportarsi con la diversità e quanto nel passato ci sia stato bisogno di "parole coraggiose" per raccontare la propria storia e cambiarla.</p> <p>Caino e Abele Argomento: Il conflitto</p>	
<p>Davide Antonelli (docente di ed. motoria)</p>	<p>Le idee si possono discutere e le persone si devono rispettare</p> <p>Gli insulti non sono argomenti</p>		
<p>Marilia Ioannou (docente di inglese)</p>	<p>Condividere è una responsabilità</p>		

BULLISMO E CYBERBULLISMO (classe quarta)

Nel secondo quadrimestre la classe quarta lavorerà sul tema del bullismo con degli approfondimenti sul cyberbullismo. Il percorso prenderà il via dalla lettura di un libro "Hank Zipzer e le cascate del Niagara" scritto da Henry Winkler e Lin Oliver.

Hank, il protagonista vive l'esperienza scolastica in modo originale e avventuroso ma si scontra con le sue difficoltà nello svolgere i compiti assegnati dai vari insegnanti. Le problematiche affrontate sono quelle del bullismo, della prepotenza ma anche quella della vera amicizia. Il libro aiuterà ad entrare nell'argomento e a riflettere su quelle che possono essere delle reali difficoltà di un alunna/o e delle complesse relazioni che si possono creare con altri coetanei.

Spesso si vivono le relazioni in classe stando in mezzo ai compagni ma allo stesso tempo privilegiando la propria individualità ed i propri bisogni, non riuscendo a decentrarsi per poter cogliere le fragilità o i sentimenti altrui. Grazie ad un percorso di consapevolezza di sé e degli altri, di percezione del proprio Io e dell'Altro, come compagno che prova sentimenti, emozioni, difficoltà, ricchezze, i ragazzi impareranno cosa significa relazionarsi in modo positivo ed empatico. L'obiettivo sarà prendere consapevolezza della necessità di adottare un linguaggio non ostile ma rispettoso dell'altro. Attraverso giochi di ruolo i ragazzi e le ragazze proveranno a mettersi nei panni degli altri per essere un po' più empatici ed a controllare i propri bisogni di emergere.

OBIETTIVI:

- Riconoscere i propri punti di forza e le proprie fragilità
- Riflettere sull'uso delle parole
- Comunicazione assertiva
- Conoscere il bullismo (lettura di libri)
- Conoscere il cyberbullismo

14

STRUTTURA DEL PERCORSO:

Il laboratorio avrà inizio nel mese di gennaio per concludersi nel mese di marzo.

Le attività prendono spunto da materiali vari; tra questi si fa riferimento al sito <http://didatticapersuasiva.com/didattica/bullismo-e-cyberbullismo-attivita-didattica>.

Il laboratorio si svolgerà il venerdì mattina dalle 8 alle 9.30 con la presenza di maestra Caterina e Francesca Zanni a partire dal mese di gennaio.

EDUCAZIONE AI SENTIMENTI (Classe quinta)

Il progetto si avvale della collaborazione di un esperto esterno.

DESTINATARI: Classe quinta.

Si prevede un incontro con i genitori: condivisione degli obiettivi, presentazione delle attività, scambio di eventuali difficoltà.

Riflessione con parole chiave per i genitori: **crescita**, da temere? Come affrontarla? **Educazione**: significati da condividere. Si educa sempre. Educazione implicita ed esplicita. La parola **sessualità**, ancora tabù? **Difficoltà del dialogo educativo**. La controinformazione della televisione e dei massmedia. I bambini ascoltano, guardano, giudicano, anche quando noi non ce ne accorgiamo.

TEMPI E MODI: Attività nelle classi, in compresenza con l'insegnante.

1° Incontro coi bambini \e della classe. Riflessione su alcune parole chiave: crescere, cambiare (paure, fatiche, ansie, emozioni). Dialogo con i bambini. Attività laboratoriali (disegni, cartelloni) Visione del dvd "L'albero della vita". Commento e discussione.

2° incontro con la classe. Ripresa dei contenuti\ vissuti precedenti. Parole chiave: maschi e femmine, uguaglianza e differenze. Attività laboratoriali (Post.it e cartelloni con domande stimolo: cosa mi piace\ non mi piace dell'essere maschio\ femmina ; cosa mi piace \ non mi piace di me e dell'altro\ a.) Visione 2 ° dvd "Albero della vita". Dialogo post filmato.

3° Incontro con la classe: come sarò da grande? Sogni, speranze, dubbi...mi piacerebbe assomigliare a...\ vorrei essere come...Paradigmi e paragoni su noi e il nostro corpo (disegni). Visione 3 dvd "Albero della vita" Nozioni fondamentali di igiene e di salute". Conclusioni (provvisorie) sul percorso di crescita.

Incontro di restituzione coi genitori. Consigli bibliografici per genitori, per figli, per insegnanti, utili anche come strumento di dialogo, discussione, approfondimento.

Sono previsti 3 incontri di 2 ore ciascuno per la classe e 2 incontri di 2 ore ciascuno con i genitori.

PROGETTI CON LE FAMIGLIE

INCONTRI RIVOLTI ALLE FAMIGLIE

I progetti realizzati nelle classi, in alcuni casi, prevedono incontri di sensibilizzazione, restituzione, formazione rivolti alle famiglie.

Progetto **EDUCAZIONE AI SENTIMENTI**

➤ **Classe quinta.**

Il progetto prevede un incontro finale con M. Campanini, dell'Ass. Famiglia Più che ha l'obiettivo di restituire quanto uscito dal percorso con la classe e rendere così consapevoli i genitori rispetto ai vissuti dei figli e delle figlie. Durante l'incontro vengono offerti spunti di riflessione, consigli bibliografici per approfondire la tematica ed avere maggiori strumenti per essere parte attiva del percorso educativo dei propri figli.

Progetto **PAROLE OSTILI -**

➤ **Classe terza**

Rifletteremo con i genitori sugli "ingredienti" educativi utili ai figli per poter crescere felici, con una giusta serenità che può accompagnare la crescita. Cosa è davvero essenziale? Responsabilità, frustrazione, empatia, fragilità, sacrifici e fragilità sono gli ingredienti essenziali per poter crescere futuri adulti felici?

Cercando di tenere un profilo piuttosto concreto e di riflessione sul modo di educare i figli, si potrà poi approfondire il tema del gruppo classe, delle aspettative e dell'alleanza scuola famiglia.

L'incontro o gli incontri saranno condotti da Cecilia Rizzi.

Progetto IO E LE MIE EMOZIONI

➤ **Classe seconda**

I genitori della classe parteciperanno ad un incontro condotto dalla psicologa C. Rizzi. Sarà occasione per riflettere con i genitori sull'importanza delle competenze emotive dei bambini e su come lavorare in sinergia affinché siano stimolati a riconoscere e a gestire, soprattutto le emozioni negative.

EDUCARE ALLA DIFFERENZA DI GENERE

➤ **Classe prima**

I genitori sono il tramite primo del processo di identificazione dei propri/e figli/e. L'incontro con loro ha l'obiettivo di sostenerli nel prendere coscienza e far emergere ciò che si attendono da sé stessi e dagli altri, in quanto uomini e donne, perché questo li può aiutare a porsi in modo più libero ad accogliere le peculiarità dei propri/e figli/e. L'incontro sarà condotto da N. Allegri.

NEW MEDIA: RISCHI, PERICOLI, OPPORTUNITA' PER BAMBINI E BAMBINE – 18 febbraio 2021, ore 18

La tendenza generale è un utilizzo delle tecnologie da parte dei bambini e ragazzi sempre più anticipato nel tempo. 16

Quello che si rileva è una mancanza di informazione tra i bambini: si utilizzano le tecnologie con competenza tecnica ma con molto poca consapevolezza su possibilità e rischi, ad esempio dei reati che si possono compiere, anche relativi a fenomeni come sexting e cyberbullismo, così come delle norme che esistono (per esempio relative alla privacy).

In parallelo si riscontra una non sufficiente informazione e formazione per i genitori: non sanno in genere che cosa i figli possono fare, o già fanno con le nuove tecnologie, oppure hanno idee molto generiche.

A tal fine, si propongono incontri di informazione, sensibilizzazione e formazione per un loro uso consapevole del web e per favorire una posizione educativa di confronto e tutela dell'uso dei dispositivi tecnologici da parte propri figli. Particolare attenzione verrà data al racconto di come i bambini e i ragazzi giudicano l'uso del web degli adulti.

Lorenza Magni – Psicologa, psicotraumatologa e psicoterapeuta.

Conosciuta sul territorio di Monza e Brianza per la competenza specifica su bullismo, cyberbullismo, uso e abuso dei new media, con attivazione di progetti destinati a scuole, insegnanti e genitori.

Insiemeperedith.it – Campagna Fundraising

Come molte altre realtà, per far fronte alla situazione di emergenza dovuta al COVID 19, la scuola ha dovuto ripensare la propria organizzazione, adeguando tempi di lavoro e spazi per garantire la maggior sicurezza possibile agli studenti e al personale.

In questa ottica, il Consiglio di Istituto, composto da rappresentanti dell'istituzione scolastica

e delle famiglie, ha attivato durante l'estate alcuni gruppi di lavoro di genitori sia per progettare i cambiamenti necessari per prevenire il Covid, sia per realizzare due nuovi progetti ispirati anch'essi dalla necessità di ripensare i tempi e gli spazi scolastici: rendere più accogliente per il gioco lo spazio esterno del grande terrazzo, ombreggiando con tendoni là dove affacciano le finestre delle aule; dotare la scuola di una lavastoviglie professionale e delle necessarie stoviglie, per abbattere l'utilizzo della plastica.

Insomma, gli sforzi messi in campo per la ripartenza in settembre sono stati significativi e hanno naturalmente implicato dei considerevoli nuovi costi.

Il Consiglio di Istituto, dopo aver analizzato la previsione dei costi aggiuntivi, la cui cifra complessiva ammonta a 26.186,25 € (vale a dire 284,63 € per ogni bambino iscritto alla scuola) ha deciso di scartare la soluzione immediata del contributo straordinario da ripartire totalmente tra tutte le famiglie in aggiunta ai normali contributi scolastici annuali.

Si è fatta strada subito l'idea di attivare invece, tramite le famiglie stesse, una campagna di donazioni ed erogazioni liberali, con l'auspicio di coprire almeno in parte questi costi: www.insiemeperedith.it

PROGETTI A SOSTEGNO DELLA DIDATTICA

Nei progetti a sostegno della didattica vengono proposte attività di arricchimento formativo ed educativo, strumenti complementari alla didattica che portano gli alunni a sperimentare gli argomenti trattati nelle varie discipline di studio direttamente "dal vivo" attraverso:

- attività di gruppo, attività di laboratorio, di creatività individuale
- visite guidate, partecipazione a conferenze, incontri con esperti, visioni di spettacoli teatrali.

17

I progetti sono pensati per una scuola intesa non solo come luogo deputato all'acquisizione di nozioni, ma soprattutto come ambiente di apprendimento e di socializzazione partecipato e creativo in cui gli alunni sono chiamati in prima persona a mettere in gioco la loro creatività, la loro abilità e la capacità di pensiero e in cui ognuno mette a disposizione degli altri le sue abilità per arricchire il gruppo.

L'atteggiamento interrogativo nei confronti della realtà e lo spirito di ricerca devono guidare le attività durante la realizzazione di un progetto in modo che esse diventino un concreto spazio di esperienza in cui fare ipotesi, ricerca e verifica

ANNO SCOLASTICO 2020 – 2021

ATTIVITA'	CLASSI COINVOLTE
EDUCAZIONE MUSICALE	Tutte
MATEMATICA: RALLY DELLA MATEMATICA	Classe terza, quarta e quinta
MATEMATICA/SCIENZE: IL CARRELLO DELLE SCIENZE	Tutte
STORIA: LA NASCITA e L'EVOLUZIONE DELLA SCRITTURA	Classe quarta

STORIA: LEGIONARI PER UN GIORNO	Classe quinta
GEOGRAFIA: consapevoli dello spazio intorno a noi	Classe prima
SCIENZE: Suoni di vita in città, in collaborazione con il Muse di Trento https://www.sdv.muse.it/	Classe terza
SCIENZE: AVIS L'ALFABETO DELLA SOLIDARIETA'	Classe quinta

EDUCAZIONE MUSICALE

LA MUSICA: un'esperienza globale

Studiare musica a scuola può essere considerata un'esperienza globale in quanto coinvolge la persona nella sua totalità. L'ascolto e la produzione musicale toccano infatti gli aspetti:

perceptivo,
psicomotorio,
cognitivo,
creativo,
affettivo,
relazionale
culturale.

18

- La percezione uditiva, perché da essa si costruisce ogni esperienza musicale che renderà l'apprendimento sia di tipo operativo sia di tipo cognitivo;
- L'aspetto psicomotorio, poiché il corpo è il primo luogo dove avviene l'esperienza e viene coinvolto nella sua totalità (organi recettivi, coordinazione, respirazione, articolazione ecc.);
- l'aspetto cognitivo perché avvicinando il bambino a decodificare alcuni degli elementi che caratterizzano il nostro linguaggio musicale si attivano le aree logico-matematiche del cervello insieme a quelle deputate al linguaggio; lo studio della musica, inoltre, sviluppa e potenzia la memoria e la concentrazione;
- l'aspetto creativo: a questo aspetto sono legati l'interpretazione, l'improvvisazione, la fantasia, la nascita di idee e la loro combinazione in maniera sempre diversa e originale;
- la dimensione affettiva, in quanto il fare e ascoltare musica permette al bambino di esplorare la propria emotività con tutte le sue sfumature;

- la dimensione sociale: le attività di musica d'insieme quali il coro e la piccola orchestra di flauti sviluppano l'attitudine all'ascolto reciproco, all'interazione costruttiva, alla collaborazione, alla cooperazione, al rispetto dell'altro, all'attesa, alla visione della parte nel tutto, alla condivisione, alla partecipazione, allo stare insieme per perseguire obiettivi condivisi.
- La dimensione culturale, perché la musica consente di ritrovare le proprie radici storico-culturali, permette di entrare in contatto con culture e civiltà vicine e lontane dal punto di vista storico e/o geografico e grazie alla sua trasversalità consente infiniti agganci con le altre discipline. Grazie alla dimensione culturale il bambino affina il proprio gusto estetico e sviluppa il senso critico.

MUSICA: PROGETTI ANNO SCOLASTICO 2020 - 2021

1) BUONGIORNO MUSICALE 20 – 21: COSA SUCCEDDE IN CITTA'

A partire da ottobre, i bambini della scuola di Edith verranno accolti al loro ingresso a scuola, oltre che dalle loro insegnanti, dalla musica che si propagherà in sottofondo nello scalone e nei corridoi della scuola. Un'accoglienza piacevole e festosa che li accompagnerà prima dell'inizio vero e proprio delle lezioni. Sono ormai risaputi gli effetti benefici della musica sull'uomo e di quanto essa sia in grado di stimolare sia le aree emozionali che quelle razionali del cervello anche solo attraverso il semplice ascolto. Si è pensato così, che per i bambini e le bambine della "Scuola di Edith" non ci potesse essere modo migliore per iniziare la giornata! Per l'anno scolastico 2020-2021 la selezione musicale sarà inerente al tema annuale e si intitolerà "Cosa succede in città". I bambini, entrando a scuola, potranno ascoltare brani che si ispirano al concetto di città e cittadinanza, in un viaggio geografico lungo la nostra penisola, ma anche dentro l'esperienza umana. Ogni proposta verrà affiancata da una breve scheda illustrativa posta nella bacheca all'ingresso della scuola. 19

2) GRANDI CLASSICI IN RIFERIMENTO AL TEMA ANNUALE

Le proposte selezionate sono strettamente connesse alla programmazione e ne costituiscono un approfondimento e un arricchimento. I percorsi fungeranno anche da spunto per conoscere, o approfondire la conoscenza, di due luoghi di riferimento per quanto riguarda la musica nella nostra città: il Teatro Regio e la casa natale del celebre direttore d'orchestra Arturo Toscanini (oggi museo).

CLASSE 1

LO SCHIACCIANOCI

Descrizione:

La celebre fiaba di Perrault e le travolgenti musiche di Cajkovskij un percorso tra musica e narrazione per stimolare la fantasia.

Periodo: metà novembre - dicembre

CLASSE 2

QUADRI DI UN'ESPOSIZIONE

Attività su musica-arte-emozioni con le musiche di Mussorskij/Ravel e i quadri di Harmann e Kandinskij.

Periodo: gennaio - febbraio

CLASSE 3

PIERINO E IL LUPO

Un grande classico della letteratura musicale per l'infanzia per conoscere le caratteristiche e il timbro di alcuni strumenti musicali e associare la musica a situazioni e immagini.

Periodo: febbraio - marzo

CLASSE 4 E 5

RIGOLETTO

I misteri del teatro

Conclusione del progetto "Operadomani" intrapreso nell'anno scolastico 2019-2020 volto ad avvicinare i bambini al mondo dell'opera lirica attraverso l'apprendimento di alcuni brani dell'opera.

Periodo: marzo - aprile

3) INIZIATIVE IN RELAZIONE AL TEMA ANNUALE "COSA SUCCEDA IN CITTA'":

VIAGGI FUORI E DENTRO, MICRO E MACROCOSMI

D'una città non godi le sette o le settantasette meraviglie, ma la risposta che dà a una tua domanda. (Italo Calvino)

In collegamento al tema annuale e al progetto "Scoprir leggendo"

Letture, accomunate dal tema del viaggio, che tramite suggestioni musicali offrono spunti per esplorare il mondo sonoro.

20

CLASSE PRIMA

E. Iiritano, **CI e GI non potete partire**

V.D. Orio, **Le avventure del bruco Nicolò**

CLASSE SECONDA

La lumaca curiosa (liberamente tratto da "Storia di una lumaca che scoprì il valore della lentezza" di L. Sepulveda)

CLASSE TERZA

Tognolini, Sanna, Fresu, Peana, **Nidi di note** (il viaggio di Cirino e Coretta in cerca del Sole Suonatore e della Luna Cantante)

CLASSE QUARTA

C. Carminati, **In viaggio con Wolfgang**, la storia di Mozart bambino

D. Morsinotto, **Mozart**

CLASSE QUINTA

AA.VV. **L'Italia attraverso le canzoni** (la città come fonte di ispirazione per scrivere canzoni)

4) **CONCERTI E SAGGI: CHI FERMERA' LA MUSICA?**

- **MUSICA IN SALOTTO (CORO DEL SABATO MATTINA)**

Portare la musica dentro alle case come avveniva nei celebri salotti ottocenteschi. Esito finale del coro laboratorio del sabato mattina. I coristi organizzeranno degli intrattenimenti musicali a tema natalizio per le loro famiglie durante il periodo delle festività.

- **AUGURI DI NATALE**

Momento di riflessione sul significato più profondo del Natale con canti e letture. Dicembre 2020.

- **FESTA DI FINE ANNO**

Si tratta di un momento di saluto in cui i bambini attraverso il canto, la lettura, il disegno, la recitazione e l'espressione corporea, presentano alle famiglie e al pubblico alcuni dei percorsi fatti durante l'anno scolastico che va a concludersi. Questo appuntamento è realizzato da tutti i bambini e le bambine della scuola e vede la collaborazione di tutti gli insegnanti.

MATEMATICA: RALLY MATEMATICO TRANSALPINO (classe terza, quarta e quinta)

Che cos'è il Rally Matematico Transalpino?

È una gara di matematica per classi. È rivolta agli alunni delle classi terza, quarta, quinta della Scuola Primaria, prima, seconda, terza della Scuola Secondaria di I grado e prima, seconda della Scuola Secondaria di II grado.

È nato nel 1992 in Svizzera e ben presto si è esteso ad altri Paesi (Italia, Francia, Lussemburgo, Belgio). In Italia ci sono varie sezioni dell'"Associazione Rally Matematico Transalpino" (ARTM). I responsabili internazionali del RMT sono **Lucia Grugnetti** (Unità locale di Ricerca didattica, Dipartimento di Matematica ed Informatica dell'Università di Parma) e **Philippe Persico**. Presidente onorario **François Jaquet**.

Gli obiettivi del Rally

- Fare matematica attraverso la risoluzione di problemi

I problemi proposti, motivanti per gli alunni, propongono situazioni per le quali non si dispone di una soluzione immediata e che conducono ad inventare una strategia, a fare tentativi, a verificare, a giustificare la soluzione.

Dopo la prova, i problemi possono essere riesaminati sia individualmente sia in gruppo per la ricerca di altri possibili percorsi risolutivi o per un'analisi delle procedure emerse. Inoltre possono essere utilizzati per la presentazione, per lo sviluppo o l'approfondimento, per la verifica degli argomenti oggetto d'insegnamento.

- Sviluppare le capacità di lavorare in gruppo sentendosi responsabili

La classe si suddivide in gruppi ognuno dei quali si assume il compito di risolvere uno o più problemi. Gli alunni hanno l'occasione di imparare ad organizzarsi, dividersi il lavoro, gestire il tempo, apportare il proprio contributo, accettare quello degli altri e poter comprendere i loro

punti di vista, lavorare insieme per un fine comune.

- Imparare a "parlare di matematica", a spiegare idee e procedimenti

Gli alunni hanno l'occasione di discutere sull'interpretazione del testo del problema, sulla scelta delle strategie risolutive e sulla rappresentazione più opportuna, di sostenere le proprie affermazioni, di verificare il lavoro svolto.

Come si svolge il rally matematico?

Il Rally è strutturato in 3 fasi:

prima prova che si svolge fine gennaio o inizio febbraio con la partecipazione di tutte le classi iscritte

seconda prova, che si svolge fine marzo o inizio aprile con la partecipazione di tutte la classi iscritte.

I punteggi ottenuti nelle prime due prove vengono sommati per stilare la classifica.

prova finale, che si svolge in maggio e alla quale accedono le classi che in ogni categoria si sono classificate ai primi posti.

Le prime due prove si svolgono all'interno di ogni classe partecipante, la prova finale presso il Dipartimento di Matematica e Informatica dell'Università di Parma.

Le prove sono naturalmente precedute da una o più **prove di allenamento** organizzate autonomamente dai singoli insegnanti delle classi partecipanti.

22

IL CARRELLO DELLE SCIENZE (tutte le classi)

Grazie ad un contributo di Fondazione Cariparma di 4.000€ la Scuola di Edith ha potuto dotarsi di diversi materiali per l'apprendimento delle STEAM, acronimo di Science Technology Engineering Art Mathematics.

“Il carrello delle scienze” si propone di innovare l’ambiente di apprendimento delle STEAM, permettendo agli studenti di mettere in gioco contemporaneamente capacità intellettive e riflessive, manuali e creative, stimolando al confronto con gli altri e sviluppando lo spirito critico.

Obiettivi di insegnamento

- Creare un laboratorio mobile delle STEAM, da portare nelle singole classi, per l’insegnamento di scienze e matematica, utilizzando metodologie innovative come il coding, la robotica, il tinkering; Superare l’insegnamento delle discipline come materie separate a favore di un paradigma di apprendimento integrato, basato su problemi del mondo reale.

Obiettivi di apprendimento

- Potenziare l’apprendimento delle STEAM, in tutte le cinque classi della scuola primaria;
- Potenziare l’apprendimento delle competenze trasversali come: autonomia, cooperazione, ricercare nuove informazioni, resilienza e creatività, partecipazione attiva.

Attività

Laboratori STEAM, dalla prima alla quinta, durante le ore di matematica, geometria, scienze e tecnologia, con attività a piccoli gruppi, organizzati secondo il metodo scientifico: domanda

sfida, lavoro a gruppi per ricercare la soluzione, raccolta dei risultati, risposta scientifica.

STORIA: La nascita e l'evoluzione della scrittura (classe quarta)

Il progetto vuole indagare la nascita della scrittura a partire dai Sumeri fino alle civiltà dei Fenici.

Attraverso lo studio di diverse fonti storiche (materiali, visive e scritte) si cercherà di approfondire lo sviluppo che ha portato grandi civiltà (nello specifico quelle che si affacciano al Mar Mediterraneo) a ideare un proprio alfabeto e dei propri alfabeti.

Lo studio storico sarà affiancato dalla scoperta e importanza della scrittura nel mondo moderno a partire dall'invenzione della stampa e dalla costruzione (già nell'antichità) delle prime biblioteche.

Studiando la propria città si cercherà di far conoscere ai ragazzi e alle ragazze i luoghi simbolo di Parma quali: la Biblioteca Palatina, il Museo Bodoniano e il Museo Archeologico

TEMPI

Il progetto si svolgerà nelle ore di storia il mercoledì mattina durante tutto l'anno scolastico.

STORIA: Legionari per un giorno (classe quinta)

TEMPI

Il progetto prevede un incontro di circa 3 ore così strutturato:

- Lezione frontale/interattiva con l'utilizzo di un PowerPoint visualizzato in lavagna elettronica/strumento alternativo della durata di circa 2 ore.

CONTENUTI

- Proiezione inerente la civiltà romana/pre-romana con particolare attenzione alla fondazione di Parma e alle testimonianze storiche ancora leggibili. Per rendere più efficace la spiegazione i bambini avranno modo di vedere i sistemi di scrittura al tempo utilizzati (tavole cerate, papiro, pergamena, ecc.), un esempio di lucerna ad olio, l'abbigliamento del legionario corredato da scudi, pilum, gladio, ecc. (peraltro per una maggiore efficacia, si entrerà in classe già vestiti da legionari del periodo repubblicano).
- Didattica sperimentale della durata di circa 1 ora nei locali della scuola (es. palestra, cortile) rivolta ad una conoscenza maggiormente approfondita dell'organizzazione militare dei legionari. Gli alunni avranno modo di provare la formazione e le manovre militari della legione con l'utilizzo di uno scudino in legno, copia in miniatura perfetta dell'originale, da noi fornito.

OBIETTIVI e FINALITA'

Il progetto è volto a:

- favorire la conoscenza di popoli antichi ad integrazione del testo scolastico
- stimolare l'interesse per la storia attraverso modalità alternative
- incentivare l'integrazione e la convivenza
- favorire la realizzazione di iniziative ed eventi di carattere storico-culturale
- realizzare iniziative di aggregazione e di animazione nei cortili delle scuole
- promuovere sinergie, a livello di progettazione e gestione, tra personale docente e personale esperto
- favorire la partecipazione di tutti gli alunni, ognuno con le proprie abilità.

L'attività verrà svolta nei mesi di marzo-aprile 2021 in data da concordare.

GEOGRAFIA: consapevoli dello spazio intorno a noi (Classe prima)

Durante il primo anno alla scuola primaria i bambini e le bambine entrano in un ambiente completamente nuovo fatto di spazi, di persone, di immagini, suoni ed emozioni. Per comprendere lo spazio attorno a noi e per imparare a muoversi al suo interno la classe svilupperà un breve percorso di consapevolezza sulla città in cui viviamo, partendo dalla nostra casa da cui ci allontaniamo ogni giorno, per raggiungere alla fine la nostra scuola.

OBIETTIVI:

- Ripercorrere con la memoria luoghi significativi che vediamo nei nostri percorsi
- Ricostruire percorsi
- Conoscere il quartiere e la realtà scolastica in cui siamo immersi
- Sperimentare attività artistiche per prendere consapevolezza dei luoghi in cui viviamo

METODOLOGIA

Le varie attività (disegni, immagini, video, uscite didattiche) si svolgeranno durante la settimana seguendo la programmazione didattica generale.

SCIENZE: Suoni di vita in città, in collaborazione con il Muse di Trento (Classe terza)

La finalità sarà quella di scoprire i più comuni uccelli e altri piccoli animali che popolano 5 diversi ambienti "cittadini" e oltre 50 specie di uccelli e altri piccoli animali per dare valore alla biodiversità urbana, attraverso le pagine interattive create dal Muse di Trento e la City Nature Challenge 2021.

OBIETTIVI:

- Riconoscere e descrivere la biodiversità urbana di Parma
- Conoscere e distinguere gli animali che vivono in città
- Conoscere le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali
- Promuovere un senso di comunità collaborando con cittadini e scienziati di tutto il mondo per documentare la biodiversità del nostro pianeta.

METODOLOGIA:

Scoprire la natura di Parma, sapere quali specie sono nella nostra città e dove si trovano partecipando alla **City Nature Challenge 2021**", una sfida amichevole che coinvolge migliaia di cittadini nel mondo e che propone d'investigare e documentare la natura che ci circonda, scattando e raccogliendo foto di flora e fauna.

La City Nature Challenge è nata nel 2016 come gara tra Los Angeles e San Francisco. Per otto giorni, residenti e visitatori sono stati impegnati nel documentare la natura per comprendere meglio la biodiversità urbana, raccogliendo circa 20.000 osservazioni e catalogando più di 1600 specie in ogni località. Un entusiasmo e una partecipazione crescenti che hanno spinto gli organizzatori a promuovere la City Nature Challenge come evento internazionale. Nel 2018 le città aderenti salgono a 68, con oltre 442 mila osservazioni; nel

2019 sono 159 con più di 963 mila osservazioni raccolte.

Nel 2020 la City Nature Challenge si è trasformata in una collaborazione piuttosto che in una competizione, questo ha consentito alle persone di documentare in modo sicuro la biodiversità in qualsiasi modo possibile, anche dalla sicurezza delle proprie case.

Tappe:

- **dal 30 aprile al 3 maggio** apprendimento all'aperto.
esplorazione dei bambini/e delle biodiversità presenti nel cortile della scuola e al parco Ferrari
- Scattare foto e caricare le informazioni raccolte sull'app iNaturalist indicando le coordinate del sito di ritrovamento
- **dal 4 maggio al 9 maggio** esperti, scienziati e naturalisti, procederanno all'identificazione delle specie trovate.

SCIENZE: "AVIS, ALFABETO DELLA SOLIDARIETA' "

Di concerto con AVIS Comunale, già da molti anni presente nelle scuole, con i suoi volontari, per infondere nei giovani i principi di solidarietà, diffondendo contestualmente la cultura della salute, AVIS Montebello Cittadella intende portare nelle Scuole del quartiere il suo messaggio volto al raggiungimento di **obiettivi** quali: **educazione alla cittadinanza attiva, educazione alla cultura del dono** (e in particolare al dono del sangue), **educazione alla salute.**

25

OBIETTIVI DEL PROGETTO

- Educare alla cittadinanza attiva e alla convivenza civile, trasmettendo ai ragazzi il valore della solidarietà
- Diffondere fra gli alunni e i loro genitori la cultura del dono, in particolare della donazione di sangue, e dell'attenzione verso gli altri
- Educare alla salute attraverso l'analisi delle problematiche ematiche e la prevenzione delle malattie ad esse correlate, mantenendo stili di vita corretti, come alimentazione sana, pratica dello sport e soprattutto evitando l'assunzione di sostanze quali alcool, droghe, ecc.
- Trasmettere valori universalmente condivisibili come la solidarietà per creare crescenti motivi di coesione fra le varie culture

MODALITA' DI INTERVENTO

Gli addetti agli incontri con gli alunni, previo precedente accordo con i docenti interessati, si recano nelle classi aderenti al progetto, dove, basandosi anche sulla loro esperienza di donatori e volontari dell'area scuola, sensibilizzano gli alunni sulla donazione del sangue; e cioè:

1. Informano (origini dell'Avis e della trasfusione; requisiti per diventare donatori; funzioni e componenti del sangue; destinazione del sangue donato);
2. Sottolineano gli aspetti sociali della donazione del sangue (salute come bisogno collettivo; ragioni e fondamenti della solidarietà).

STRUMENTI

- Utilizzo della narrazione (favola, storia o introduzione iniziale)

- Colloquio interattivo con la classe

STRUTTURA

Gli incontri si svolgono in due ore di orario scolastico, suddivise in una prima parte introduttiva riguardante gli aspetti sociali della donazione del sangue e una seconda di carattere tecnico – scientifico come di seguito descritte.

PARTE INTRODUTTIVA

EGOISMI E SOLIDARIETA' Sei personaggi di un racconto, interpretati dagli alunni, per costruire un percorso dagli egoismi di tutti i giorni ad un altruismo solidale.

- **EGOISMO BUONO ED EGOISMO CATTIVO** Interesse individuale ed interesse sociale; eroismo od altruismo razionale? Piccoli esempi di altruismo di oggi, per preparare le scelte di domani.
- **LA FORZA DELL'ESEMPIO** Vittorio Formentano e la fondazione dell'AVIS.
- **SE TUTTO FUNZIONA** Dall'impegno del singolo donatore alla risposta vincente al bisogno di sangue (breve analisi della sigla AVIS).

PARTE TECNICA

1. **UN APPROFONDIMENTO SUL DONO DEL SANGUE** I 5 attributi distintivi: **volontario, anonimo, gratuito, periodico e responsabile**
2. **COME SI DIVENTA DONATORI** Cosa ci fa diventare donatori? Cosa ci tiene invece lontani dalla donazione? I requisiti per diventare donatore di sangue: età minima; peso minimo; buone salute.
3. **IN SALA PRELIEVI** Come, quanto, cosa si dona. I nuovi orizzonti.
4. **IL SANGUE** Composizione, funzioni, produzione, conservazione, gruppi sanguigni.

26

DETTAGLI OPERATIVI

Alcuni temi di entrambe le parti possono essere affrontati o approfonditi prendendo spunti da documenti (giornali, statistiche) di cui può venir data breve lettura per stralci. L'esposizione è di tipo frontale aperta alle domande dei ragazzi(e degli insegnanti) che, alle volte, l'operatore può, esplicitandolo, preferire raggruppare in uno spazio finale ad esse comunque destinato.

ATTIVITA'	CLASSI COINVOLTE
ITALIANO: SCOPRIR LEGGENDO	Tutte
ITALIANO: "Sulle ali delle parole": laboratorio di poesia e scrittura sulle tracce di Emily Dickinson	Classe quarta
ITALIANO: PROGETTO BIBLIOTECA	Tutte le classi
ITALIANO: IOLEGGOPERCHE'	Tutte le classi

MOTORIA: PROGETTI	Tutte le classi
RELIGIONE: incontro con i santi e le sante della città	Classe quarta e quinta

PROGETTO SCOPRIR LEGGENDO (Tutte)

VALENZE EDUCATIVE

Leggere è ancora un modo per conoscere il mondo, per crescere scoprendo sé stessi, per entrare in relazione con l'altro anziché "chiuderlo fuori"; è un modo per stupirsi e meravigliarsi, per ridere e annoiarsi, per divertirsi e per spaventarsi.

Negli ultimi anni si sono moltiplicati gli studi che dimostrano i benefici dell'approccio precoce dei bambini alla lettura ad alta voce.

Un testo letto ad alta voce, di qualunque genere sia, ha una sua vita, è un processo comunicativo molto delicato che ha alla base l'idea di scambio (di informazioni, di emozioni, di contenuti, di energia) che sottintende tutti i tipi di comunicazione sana.

Tutto ciò vale a maggior ragione se si ha a che fare con un pubblico bambino.

Come scuola vogliamo sostenere questo tipo di scambio, coinvolgendo, non solo il corpo docente ma anche i genitori, esperti, volontari lettori. La lettura ad alta voce insegna ai bambini l'amore per il libro e la lettura.

In ogni classe della nostra Scuola è presente una biblioteca che si rinnova e si arricchisce di anno in anno. Il materiale è composto da testi di diverso genere e articolati su vari gradi di difficoltà: ad esempio, sono presenti i classici della narrativa, libri di argomento storico e volumi di educazione scientifica.

I bambini possono accedere a questi testi con libertà scegliendoli in base alla propria curiosità ed interesse e leggerli a scuola in momenti stabiliti dall'insegnante.

CLASSI INTERESSATE: tutte.

DISCIPLINE COINVOLTE: Tutte

OBIETTIVI GENERALI:

- Comprendere che la lettura è un'attività creativa, rilassante e divertente, che arricchisce culturalmente

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Stimolare l'esercizio costante della lettura.
- Coinvolgere nella lettura ad alta voce
- Imparare a concentrare la propria attenzione per un tempo relativamente lungo su un testo.
- Educare all'amore per la lettura.
- Comprendere che i libri sono un mezzo di comunicazione fondamentale.
- Educare i bambini all'ascolto e al confronto di idee.

MODALITA':

- Lettura libri
 - Classe prima: G. Marchegiani, *Iole, la balena mangiaparole*, ed. Gribaudo
 - Classe seconda: R. Corallo, *Sei folletti nel mio cuore*, ed. Erickson
 - Classe terza: J. Spinelli, *La schiappa*, ed. Mondadori
 - Classe quarta: Hank Zipzer e *le cascate del Niagara*, Uovonero
 - Classe quinta: R. J. Palacio, *Il libro di Julian, A wonder story*, ed. Giunti
- Partecipazione a Ioleggerchè, attraverso la promozione della raccolta di libri da donare alla scuola
- Organizzare una routine di prestito dei libri della biblioteca scolastica di classe.
- Favorire, durante la mattinata, momenti da dedicare alla lettura anche come occasione di approfondimento letterario, storico, scientifico.
- Attivare azioni dei bambini e delle bambine on line, sul portale della biblioteca (inserire disegni, commenti ai libri letti, gradimento di un libro..)
- Catalogare i nuovi libri che arrivano (grazie alle mamme volontarie!)

A MAGGIO: PREMIO MIGLIOR LETTORE – LETTRICE - (video lettura da presentare)

CRITERI CONSIDERATI: Copertine inserite on line e recensioni on line; Espressività lettore/lettrice ad alta voce

TEMPI:

- Durante tutto l'anno scolastico.

28

ITALIANO: "Sulle ali delle parole": laboratorio di poesia e scrittura sulle tracce di Emily Dickinson (Classe quarta)

OBIETTIVO GENERALE

Avvicinare i bambini ad un genere narrativo spesso considerato lontano dal loro contesto quotidiano. Il percorso si propone di suddividere il testo poetico in unità esplorative più piccole, isolandone alcune caratteristiche così da arrivare ad un approccio più consapevole.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Conoscenza di storie di poetesse e poeti (nello specifico la vita di Emily Dickinson)
- Saper scrivere un piccolo testo poetico (haiku) utilizzando la tecnica dell'enumerazione
- Imparare a distinguere alcune figure retoriche (similitudine, metafora, onomatopea) e saperle costruire
- Conoscere e applicare un ritmo ad un testo poetico
- Conoscere e applicare una onomatopea
- Riconoscere tratti caratteristici del testo poetico: rima, ordine delle parole...

METODOLOGIA

Gli incontri si svolgeranno il venerdì mattina con la presenza di Francesca Zanni a partire dal mese di ottobre 2020 fino a gennaio 2021. Durante l'anno 2021 potrebbero esserci momenti di ripresa del progetto per affrontare alcuni temi o per riflettere su giornate speciali come la

Giornata della Memoria, Pasqua e la Festa della Famiglia.

Tutti gli incontri prevederanno momenti di lettura, decostruzione o costruzione del testo poetico, con momenti di focalizzazione sulle parole singole e sui loro significati ma anche sulle emozioni e sensazioni trasmesse.

PROGETTI DI EDUCAZIONE MOTORIA

- **CLASSE TERZA**

Orienteering: intrecciando argomenti di matematica, storia e geografia andremo alla scoperta del centro storico di Parma

- **CLASSE IV**

Caccia al tesoro in Cittadella sullo sport a Parma: unendo argomenti di attualità e geografia, andremo a scoprire lo sport parmigiano che ha utilizzato il parco per allenamenti o manifestazioni (es. Parma calcio, rugby, basket...) e gli sport nei quali abbiamo raggiunto risultati eccellenti

- **CLASSE QUINTA**

Camminata: in collaborazione con i tecnici educatori Uisp, percorreremo luoghi storici di Parma, valorizzando il benessere e il saper camminare bene all'interno della città, verranno sollecitati argomenti di storia e geografia soprattutto lavorando sull'obiettivo del sapersi orientare.

Visita museo Parma Calcio presso lo stadio Tardini mese di marzo\aprile

- **TUTTE LE CLASSI**

Dalla bella stagione in avanti, cercheremo di andare il più possibile a fare **attività all'aperto**, presso il Parco Ferrari che abbiamo la fortuna di avere a fianco della scuola.

incontro dal vivo o via web in febbraio\marzo con testimonial sportivo di Parma: **Alessandro Lucarelli** (bandiera Parma calcio) e **Paolo Bucci** (maratoneta internazionale)

29

PROGETTI DI RELIGIONE

Attraverso alcune testimonianze presenteremo la vita di alcuni santi e sante della città di Parma, che hanno contribuito in diversi modi alla vita della città.

- **Celestina Bottego** (1895-1980): Presentata da una Missionaria di Maria saveriana.
- **Guido Maria Conforti** (1865-1931): Presentato da un padre missionario saveriano.
- **Anna Maria Adorni** (1805-1893): Presentata da una sorella delle Ancelle dell'Immacolata.

CONTINUITÀ – Da valutare in relazione alle ristrettezze dovute al COVID 19

La continuità con la scuola dell'Infanzia

La scuola primaria paritaria Edith Stein lavora da anni in collaborazione con alcune scuole dell'Infanzia del quartiere per permettere ai bambini e alle bambine di 5 anni di venire a conoscenza e scoprire la realtà della scuola primaria e per permettere percorsi di collaborazione e di attività trasversali.

La continuità nasce dall'esigenza di garantire il diritto del bambino a un percorso formativo organico e completo a livello psicologico, pedagogico, e didattico. I destinatari sono i bambini del primo ciclo della scuola primaria e il gruppo dei 5 anni della scuola dell'infanzia che, grazie alla collaborazione degli insegnanti, progettano insieme percorsi attraverso i quali condividere esperienze ed emozioni, per mettersi in gioco e prendere consapevolezza dei cambiamenti che si vivono quando si cambia scuola, gruppo di amici e di educatori. Cambiano i punti di riferimento e le relazioni si arricchiscono giorno dopo giorno, come aumentano anche le competenze e le capacità di ogni bambino.

In relazione al progetto Continuità la scuola Edith Stein dedica la prima settimana di scuola all'accoglienza dei nuovi alunni, provenienti per lo più da diverse scuole dell'infanzia. L'attenzione massima è al rispetto, all'attenzione dei diversi tempi di inserimento che i bambini possono vivere, in collaborazione con le famiglie che con gradualità inseriscono il proprio figlio in una nuova struttura scolastica. Le attività proposte per i primi giorni consistono proprio in giochi e percorsi di accoglienza, di conoscenza reciproca e di attività di gruppo.

Per le insegnanti è un momento di osservazione di comportamenti e socialità, utile per integrare e/o modificare le informazioni raccolte attraverso i test d'ingresso e i colloqui con le maestre delle scuole dell'infanzia.

La scuola dell'infanzia "Corpus Domini" e la scuola Primaria "Edith Stein" si trovano ad operare sullo stesso territorio. Tra le due scuole esiste una comunione di intenti, un vero e proprio progetto educativo che permetterà di accompagnare il fanciullo dalla prima infanzia alle soglie dell'adolescenza, per crescere insieme nella gioia prima dello scoprire, poi del sapere.

OBIETTIVI

Favorire la crescita non frammentaria della persona alla luce di un comune progetto educativo. Vivere una esperienza di gioco insieme a bambini che hanno vissuto da poco il passaggio nella nuova scuola. Imparare a collaborare con bambini di età diverse. Saper descrivere o rappresentare l'ambiente che si è conosciuto. Conoscere la funzione sociale di strutture (scuola dell'infanzia, scuola primaria, oratorio, parco...).

TEMPI E MODI

Gli incontri si organizzano annualmente secondo le esigenze delle scuole coinvolte e vengono programmate all'inizio dell'anno scolastico. I bambini, nei due incontri che generalmente si organizzano hanno l'opportunità di vedere gli ambienti della scuola, di conoscere le insegnanti ed entrare nel clima della scuola primaria osservando soprattutto il lavoro anche delle altre classi. Anche ai genitori viene data l'opportunità al termine degli incontri di visitare la scuola.

La continuità con la Scuola Secondaria - – Da valutare in relazione alle ristrettezze dovute al COVID 19

La scuola primaria Edith Stein ha a cuore il passaggio degli alunni della classe quinta verso la Scuola secondaria di primo grado. Obiettivi della scuola primaria sono innanzitutto quelli di fornire le migliori conoscenze, competenze e i comportamenti più idonei ad affrontare il nuovo

ciclo di studi.

Nel periodo di aprile e maggio le famiglie hanno già scelto la scuola in cui i ragazzi dovranno inserirsi. Per questo le scuole ricevono i nominativi dei singoli alunni.

Al termine del percorso scolastico riteniamo importante presentare ogni alunno alla scuola; per questo l'insegnante di riferimento si occupa di contattare le scuole e gli insegnanti per avere dei colloqui personali e fare un quadro del percorso scolastico di ogni alunno e alunna.

Da gennaio verranno realizzate le seguenti attività:

Presentazione del funzionamento della Scuola Secondaria;

Visita ad una scuola secondaria di primo grado.

SERVIZI INTEGRATIVI

ATTIVITÀ INTEGRATIVE FACOLTATIVE

Tutte le proposte che la scuola fa ad integrazione della didattica curricolare ne esprimono l'approccio educativo e si avvalgono delle alte competenze di esperti culturalmente vicini alla sensibilità e alle scelte della Cooperativa Eidé.

Ecco, quindi, alcune delle scelte fondanti che riguardano tali attività:

- Rispettare il legittimo bisogno dei bambini e delle bambine, terminato il tempo scuola, di momenti meno strutturati, con una componente importante di divertimento e spontaneità
- Rispondere al bisogno delle famiglie di avere più tempo scuola per la gestione dei figli/figlie
- Proporre dei "laboratori", perché fare esperienza concreta è il modo più efficace di imparare
- Privilegiare la creatività e i linguaggi artistici, nella convinzione che siano strumenti straordinari per scoprire sé stessi, gli altri e portare cambiamento
- Lavorare in gruppo, perché imparare a vivere una socializzazione positiva è veicolo di crescita e di maturazione di abilità sociali.

SERVIZIO PRESCUOLA

La Scuola offre, per tutto l'arco della settimana, un servizio di assistenza svolto da personale di fiducia dalle ore 7.30 fino al suono della prima campanella.

33

Calendario settimanale Pre-Scuola

1. **Lunedì:** giochi da tavolo/ Yoga.
2. **Martedì:** laboratorio manuale a scelta o a tema.
3. **Mercoledì:** gioco musica.
4. **Giovedì:** lettura libro in cerchio e condivisione .
5. **Venerdì:** laboratorio manuale.

SERVIZIO MENSA-DOPOSCUOLA

Il doposcuola è suddiviso in tre momenti: la prima fase è riservata al pranzo (12.45-13.15), la seconda prevede un intervallo destinato alla ricreazione (13.15-14.15), mentre la fase finale è dedicata allo svolgimento dei compiti e ad attività di gioco (14.15-16.15).

La Scuola offre il servizio di mensa scolastica con cucina interna alla Scuola dell'Infanzia Parrocchiale, Corpus Domini, situata a pochi metri di distanza dalla Scuola di Edith e un servizio di doposcuola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì. Gli spazi adibiti alla mensa sono: il refettorio e l'aula LIM. Il giovedì, non essendoci rientri viene utilizzata anche un'aula (generalmente la classe seconda).

Sono sempre presenti due educatrici, una in refettorio e una in aula LIM.

Perché il **pasto** sia un momento di condivisione e socializzazione, le educatrici pranzano assieme ai bambini.

La **ricreazione**, di circa un'ora, viene svolta nel campo sportivo sintetico o, quando il tempo non permette uscite all'esterno, nel salone polifunzionale e nelle aule della scuola. In questo

momento della giornata i bambini possono scegliere fra varie attività: gioco libero, giochi in scatola, laboratori creativi o, in alcuni casi, la visione di un cartone animato.

Il **momento dei compiti** inizia con la divisione dei bambini in piccoli gruppi, in base alla classe di provenienza. L'attività didattica è guidata da educatrici diverse da quelle impegnate durante l'orario del mattino, ma ugualmente partecipi del progetto educativo. Si ribadisce, infatti, che le attività svolte in questa fase della giornata rientrano a tutti gli effetti nel Progetto Educativo della scuola e, in quanto tali, sono costantemente seguite e programmate dal Coordinamento Didattico.

Durante l'anno, e in particolare nella settimana dedicata ai colloqui con le insegnanti, sarà possibile richiedere colloqui individualizzati per i genitori dei bambini che frequentano quotidianamente il doposcuola.

SCELTE METODOLOGICHE

Dopo mensa:

Nel momento della discesa in campo i bambini vengono lasciati liberi di scegliere il gioco che preferiscono.

L'attenzione dimostrata dall'educatrice, rispetto al gioco, è un importante fattore di "cura educativa" che riconosce, agli occhi del bambino, l'importanza della sua attività ludica (Tsao, 2000; Smith, 1995; Henry, 1990) e lo incoraggia rispetto all'esplorazione dell'ambiente.

Il compito dell'educatrice è assicurare al bambino un intervento preventivo o tempestivo qualora i meccanismi di gioco, i ruoli e le regole non siano adeguati, accompagnando il bambino in un ragionamento deduttivo che porti alla riflessione, alla scelta di alternative e di possibili soluzioni, alla risoluzione del conflitto e alla prosecuzione serena del gioco.

Il gioco libero può essere alternato a giochi semi-strutturati nei quali possono essere coinvolti piccoli gruppi. 34

LABORATORI TEMATICI:

Le educatrici propongono settimanalmente piccoli laboratori manuali e durante l'anno laboratori tematici in base alle stagioni o alle festività.

CARTONI ANIMATI:

A inizio anno le educatrici hanno selezionato una serie di titoli di cartoni da proporre ai bambini del dopo-mensa, in caso di brutto tempo come alternativa al gioco libero e ai laboratori in salone.

SERVIZIO LUDOTECA

Il servizio di ludoteca è uno spazio all'interno del quale i bambini e le bambine possono scegliere tra diverse opzioni: gioco libero, giochi in scatola o costruzione di giochi. Spesso vengono realizzati dei giochi con materiale di recupero che successivamente vengono utilizzati per piccole gare o tornei. Altre volte è stata organizzata una caccia al tesoro, oppure il gioco del bingo o un gioco per scoprire quanto i bambini si conoscono tra di loro. Nelle belle giornate viene utilizzato anche il terrazzo per giochi di movimento, con i gessetti colorati o con la musica.

Sabato mattina a “La Scuola di Edith”

Laboratori con esperti, rivolti ai bambini e alle bambine della Scuola di Edith e a quanti siano interessati, anche frequentanti altre scuole. Di seguito le proposte per 6-11 anni.

CANTO CORALE ED EDUCAZIONE MUSICALE

Docente: Francesca Carra

Tempi e orari: 1 ora e 15' il sabato mattina, dalle 9.30 alle 10.45, dal 10 ottobre al 19 dicembre 2020, per un totale di 9 incontri.

Contenuti:

Le lezioni saranno suddivise in **tre momenti**:

- Un primo momento sarà dedicato all'accoglienza. Verranno proposti esercizi di rilassamento e respirazione per preparare il corpo e la mente alla pratica corale. Si approfondiranno alcuni aspetti di emissione vocale con interventi anche individualizzati.
- Nella seconda fase verranno insegnati alcuni canti natalizi.
- Al termine della lezione è prevista una fase di rielaborazione o creazione individuale sulla base di quanto fatto.

Perché fare musica attraverso il canto corale?

Il canto corale è:

- Un'espressione artistica spontanea e democratica.
- Educa l'orecchio.
- Aiuta a migliorare la fonazione, a modulare la voce e a gestire in modo corretto la respirazione.
- È uno dei modi più immediati per avvicinarsi alla pratica musicale.
- Permette di conoscere da vicino con relativa facilità generi e stili musicali diversi.
- Sviluppa il senso artistico, il gusto estetico.

35

Inoltre...

- Sviluppa l'autocontrollo.
- Abitua all'ascolto e sviluppa l'attenzione e la capacità di concentrazione.
- Insegna a rispettare l'alternanza degli interventi e dei ruoli (passivo/attivo).
- Aiuta a percepire l'importanza del contributo del singolo alla buona riuscita del gruppo.
- Sviluppa il senso della collaborazione e cooperazione.
- È socializzante.
- Sviluppa la coordinazione (all'interno di se stessi e nello stesso tempo con gli altri).
- Aiuta a superare la timidezza.
- Modera l'individualismo e l'esuberanza e nello stesso tempo gratifica chi ha una maggiore inclinazione nei suoi confronti.
- Impegna l'individuo nella sua globalità (è un'attività sia mentale che fisica).
- Dona un senso benessere a chi lo pratica.

LO YOGA DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE

Docente: Antonella Snelli

Tempi e orari: 1 ora e 15' il sabato mattina dalle 11.15 alle 12:30, dal 10 ottobre al 19 dicembre 2020, per un totale di 9 incontri.

Obiettivi generali:

Far apprendere ai bambini le principali posizioni dello yoga, far conoscere meglio il proprio corpo e prendere coscienza degli stati di tensione/rilassamento, conoscere il respiro come strumento di mantenimento della salute e di gestione delle emozioni, favorire stati di quiete e introspezione, sviluppare la creatività e apprendere tecniche per la gestione del proprio benessere, promozione di uno stile di vita sano, favorire l'instaurarsi di relazioni con gli altri basate sul rispetto, l'ascolto e la condivisione.

Obiettivi specifici:

- Sviluppo della conoscenza del proprio corpo.
- Sviluppo della consapevolezza del proprio respiro.
- Sviluppo della capacità di rilassarsi riequilibrando le proprie tensioni.
- Sviluppo dell'attenzione, dell'ascolto e della concentrazione.
- Sviluppo delle capacità relazionali.
- Sviluppo del senso del ritmo.
- Migliorare gli apprendimenti di altre materie attraverso il corpo.

Metodologia:

L'importante è impostare la pratica educativa su un piano di collaborazione ed armonia. Per questo si considera importante mantenere un atteggiamento propositivo che eviti di imporre il "gioco dello yoga", suggerendo con creatività e apertura l'ascolto dell'immaginazione del gruppo o del singolo bambino. Durante gli incontri diviene importante considerare il gioco come modo di apprendere e inserirsi piacevolmente nella realtà; non si esigerà silenzio o determinati comportamenti "muti e innaturali", ma si vivranno tutte le scoperte che nascono nel corso della lezione.

Finalità:

Per la crescita sana e serena dei bambini è importante un'attività come lo Yoga che preveda, attraverso le posizioni e i movimenti guidati dal respiro, la possibilità di correggere posture sbagliate, di aumentare la capacità respiratoria e migliorare agilità e coordinazione. Giocando con la musica e lo Yoga i bambini traggono benefici che non riguardano solo il corpo, ma coinvolgono anche la dimensione mentale e psicologica: imparano a sviluppare la propria creatività e socievolanza, la capacità di concentrarsi e rilassarsi.

GIOCHIAMO AL TEATRO

Docente: Cosimo Gigante (Mago Gigo)

Tempi e orari: 1 ora e 15' il sabato mattina dalle 9.30 alle 10.15, dal 16 gennaio all'8 maggio 2021.

Contenuti

Il teatro come gioco, come scoperta di sé, dell'altro, dello spazio. Il teatro è nella vita di tutti i giorni, da quando ci svegliamo a quando andiamo a dormire andiamo in scena, recitiamo una parte, ci immedesimiamo in qualcuno o in ogni situazione. Ecco l'idea di questo laboratorio: sperimentare la nostra quotidianità rendendola teatrale. La drammatizzazione è la forma più sconosciuta e diffusa di animazione nella scuola. E' un'attività rivestita di precisi significati ludici e ottiene alto gradimento tra i bambini in quanto corrisponde a una loro esigenza profonda.

La drammatizzazione significa:

Socialità: l'attività implica l'accettazione della libertà e del punto di vista dell'altro, la discussione e il coordinamento delle azioni. Tutto ciò abitua alla vita di gruppo dando spazio a ciascuno nelle diverse funzioni e ruoli;

Emotività: nell'attività teatrale si intrecciano comportamenti carichi di intensa emotività, improvvisi e spontanei in bambini liberi di esprimersi;

Linguaggi: la messa in atto di tutte le potenzialità motorie, mimiche, gestuali,, sonore, permette al bambino di appropriarsi di molteplici linguaggi e gli garantisce la possibilità di comunicare;

Creatività: i bambini trovano l'occasione per sviluppare il proprio potenziale fantastico e la propria creatività. Esigenza di cambi di scena, costumi, dialoghi, ruoli, esercitano alla elasticità mentale per la creazione di soluzioni sempre nuove;

Interdisciplinarietà: anche nella fase più tipicamente teatrale si possono individuare filoni di lavoro i cui temi possono essere sviluppati in ambiti diversi (Italiano, Storia, Geografia per citarne alcune).

37

La valenza educativa e pedagogica del teatro nella scuola è ormai riconosciuta e comprovata. L'attività teatrale, esercitata con una metodologia adeguata, può rispondere ai bisogni più urgenti che i bambini si trovano ad affrontare nella complessità della società contemporanea e della sua crisi di certezze e aspettative.

Il teatro rappresenta una forma d'arte collettiva per eccellenza. Fare teatro significa lavorare in gruppo, aprire tutti i canali per ascoltare sé stessi e gli altri, concentrarsi insieme verso un obiettivo comune e stimolante: lo spettacolo. Sarà nostro scopo incentivare il bambino a impegnarsi, a dare il meglio di sé e responsabilizzarsi nel lavoro con gli altri. Si proporrà una vasta gamma di possibilità per esprimersi ed esprimere creativamente il proprio mondo emozionale e farlo in uno spazio protetto i cui l'errore venga accolto e non censurato anche per bambini svantaggiati o con problemi relazionali. Per tutte queste ragioni si pensa che l'attività teatrale possa rispondere con efficacia a nuovi e urgenti bisogni dei bambini. Renderli protagonisti, soggetti attivi e partecipi alla realizzazione di un progetto condiviso accresce l'autostima, mantiene alta la motivazione, stimola la ricerca e l'auto-apprendimento. Se poi questo progetto è la costruzione di un evento teatrale che mette in gioco la sensibilità, l'affettività e il linguaggio del corpo, la spinta a lavorare insieme e usare tutte le proprie capacità e competenze diventa potentissima.

Obiettivi

- Offrire a tutti i bambini l'opportunità di esprimere le proprie emozioni e di "mettersi in gioco" scegliendo il ruolo ad essi più congeniale.
- Sperimentare linguaggi espressivi differenti; gestualità, immagine, giocoleria, parola.
- Potenziare e rafforzare la conoscenza di sé e dell'altro.
- Educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla cooperazione.
- Offrire una più compiuta possibilità di integrazione ai bambini con bisogni educativi speciali.
- Ampliare gli orizzonti culturali dei bambini stimolandone la sensibilità alle arti sceniche.

Metodologie

L'educazione al gesto e al riconoscimento delle emozioni in modo ludico e divertente attraverso strumenti e mezzi che attingono alle situazioni quotidiane molto vicine al mondo dei bambini coinvolti nel progetto. Si cercherà di favorire l'interazione sociale attraverso il processo creativo e di aumentare la capacità di ascolto e fiducia verso i compagni nella coscienza, all'interno del gruppo, della responsabilità del singolo per il successo del lavoro di tutti.

Punti di forza:

Sviluppare in modo significativo la propria autostima mettendosi in discussione, correggendosi, lasciandosi guidare dal docente e dai compagni verso il raggiungimento dei traguardi previsti.

Affrontare le difficoltà e la paura di parlare davanti ad un pubblico.

Sapersi relazionare con compagni e insegnante con linguaggi, luoghi e momenti diversi.

LABORATORIO DA GRANDE VOGLIO FARE L'ARTISTA - I grandi maestri d'arte del XX secolo 38

Docente: Hélène Taiocchi

Tempi e orari: 1 ora e 15' il sabato mattina dalle 11.15 alle 12.30 dal 16 gennaio all'8 maggio 2021.

- I grandi maestri d'arte del XX secolo è un laboratorio di pittura in cui si propone ai partecipanti un tema in continua trasformazione che possa consentire la conoscenza di diversi stili e correnti artistiche.
- I bambini, ad ogni incontro, avranno la possibilità di analizzare un'opera famosa del secolo scorso. Sulla tela, da loro preparata con materiali di riciclo, potranno dipingere un quadro lasciandosi ispirare dal soggetto visionato e dalla tecnica appena appresa.

Gli incontri prevedono:

- piccola introduzione sull'artista e analisi dell'opera
- preparazione di un semplice supporto (tela intelaiata)
- progettazione con piccolo schizzo
- realizzazione del dipinto con colori acrilici

Laboratori pomeridiani

FIND YOUR BODY

Docente: Lara Melegari (per i bambini e le bambine di terza, quarta e quinta) e Tracey Sherrington (per i bambini e le bambine di classe prima e classe seconda)

Tempi e orari: lunedì pomeriggio dalle ore 16.15 alle ore 17.15, dal 5 ottobre 2020 al 10 maggio 2021, per un totale di circa 23 incontri.

Polly Tells Tales è un'introduzione alla lingua inglese divertente e creativa, centrata sull'approccio visivo. Con Polly the Collie e Nat the cat, i bambini prendono parte ad una serie di avventure e passatempi creativi, tramite l'utilizzo di storie e semplici esercizi di problem solving per sviluppare il vocabolario.

La ripetizione, visiva ed uditiva, consente ai bambini di fissare il vocabolario e le frasi nella memoria a lungo termine, consentendo loro di sviluppare le competenze linguistiche in modo semplice e rapido.

Il Metodo Helen Doron è un sistema di apprendimento della lingua inglese acclamato a livello internazionale che esiste da oltre 30 anni, in numerosi paesi del mondo. Esso stimola la naturale predisposizione del bambino a imparare l'inglese come se fosse la propria lingua madre, coinvolgendolo pienamente in un ambiente positivo e pieno di allegria:

- sono corsi dinamici e giocosi che avvicinano i bambini al lessico e alla grammatica della lingua inglese attraverso attività divertenti, musica e canto
- aiutano i bambini a sviluppare importanti abilità sociali, come la capacità d'interazione e auto-stima, che possono costituire una spinta positiva all'apprendimento futuro
- le lezioni sono ideate con un'attenzione particolare al bisogno di ogni bambino di essere incoraggiato e sostenuto, anche all'interno di un gruppo numeroso.

39

Approvato dal collegio docenti in data: 3 dicembre 2020

Firme:

La coordinatrice didattica, Annalisa Dall'Asta

Le insegnanti, gli specialisti, le educatrici:

Ringozi Alice

Pelz Cristina

Savio Caterina

Simona Azzimonti

Piano dell'Offerta formativa

2020/2021

Francesca Burani

Chiara Vannucchi

Francesca Zanni

Marilia Ioannou

Antonelli Davide

Carra Francesca

Andres Ceballos Ramirez

L'educatrice: Laura Di Stefano

Valeria Bacchitta

Paola Petrangelo

Giulia Di Norcia